



## IL CLUB DI CALLIOPE

CHENGDE

*Il primo incanto nella campagna povera,  
il sospeso via vai dei ciclisti, la diga,  
le donne ai bordi che vendono la frutta.  
Era prestissimo e il formicolio  
mi aveva sorpreso lucente  
come se da uno squarcio  
fossi caduto dal sonno al sole  
quieto e gentile di un mondo leggero.*

Maurizio Cucchi

### In libreria

## BANCHETTANDO CON LA LUCE IN CERCA DI DIO

di Nicola Vacca

Derek Walcott è tutt'altro che un poeta religioso, ma è convinto che lo scopo della poesia «dopo tutto e al di là di tutto è di glorificare Dio». Non è forse assai diversa la poesia da qualsiasi forma di preghiera, e il poeta, qualsiasi poeta, è alla ricerca di Dio. Francesco Maria Di Bernardo Amato è un poeta della contemplazione pura. Nella sua poesia la vita spirituale è il necessario equilibrio dal quale nessuna anima può prescindere se si vuole stringere tra le mani qualche certezza nel grande mare della precarietà nel quale ogni giorno si affoga. Gli attraversamenti che il poeta ci propone in *Elegia delle Beatitudini* (Book editore, 80 pagine, 12,50 euro) vanno nella direzione di un'interrogazione divina del senso delle cose. Il poeta, come il viandante, si

sia inizia la sua attività di scavo nel cuore dell'uomo con una sensibilità minuziosa grazie alla quale egli riesce a scorgere la rivelazione delle cose celesti che la mediocrità degli occhi nudi, appannati dalla materia, quasi mai riescono a mettere a fuoco. Di Bernardo Amato ama la poesia che guarda alla bellezza. La sua elegia in nessun caso cede al vuoto fine a se stesso, che l'insensibilità rende fisicamente visibile. «Ora questo presente che ci tiene saldi all'apparente/ Verso il futuro si protende a ciò che non si vede/ Amore/ E dentro da Oriente a Occidente/ L'Invisibile non è luogo ma speranza». Il poeta banchetta con la luce e si affida alla sensibilità della poesia per resistere «nel silenzio assoluto della storia» al senso di terrestre impotenza che domina i nostri impulsi. La poesia di

**Il percorso di scavo di Francesco Maria Di Bernardo Amato nel cuore dell'uomo, per scorgere i segni della rivelazione. Perché solo la cura dell'anima ci può salvare**

mette umilmente in viaggio sul sentiero della vita per conoscere attraverso la parola che nasce da dentro il sale della terra di ogni piccola beatitudine. Con grande speranza nella conoscenza, Di Bernardo Amato scende fin dove il sentiero si fa stretto, accarezzato dalla verità della poe-

Francesco Maria Di Bernardo Amato è contemplazione e preghiera che mira ad apprezzare le cose buone e belle della vita. Per fare questo il poeta invita il lettore a prestare attenzione alla cura della propria vita spirituale. Fare anima è l'unica intelligenza che ci può salvare dal vuoto cosmico nel quale si precipita. Franz Kafka era convinto che l'esistenza del mondo dello spirito ci toglie la speranza e ci dà la certezza. Di Bernardo Amato è un poeta in cerca di Dio che si abbandona alla «profondità densa della discesa / dove la luce regge il contatto con le cose». Il poeta si avvicina al divino non ignorando mai l'umano che attraverso la poesia dovrebbe scoprire l'eccesso di sapienza che tutto attraversa e nulla rende vano.



## UN POPOLO DI POETI

*In giardino mettevamo  
Nell'alba il vento del mare  
Era la lotta dei bambini  
E il cane veniva vicino,  
La città a un passo lontano,  
Così pura l'aria e il sole  
Cieco per le vie negli occhi  
Che oggi non ricordo più  
Chi ero e con chi.*

Dino Campilli

*Il cielo è spoglio e l'alba si sente  
nei convogli nella piazza scura  
del suolo lavorato, è l'ora in cui il freddo  
si sente sibilare fra i pioppi  
il rumore delle auto giunge  
forte nella casa di via Galileo  
e odora di erba la banchina  
del porto così come nei mercati  
si stringe l'urlo quasi perso  
dei venditori antichi, cambia  
troppo il passaggio  
della vallata per sentirsi lieto.*

Rossano Lafi

*Le grandi finestre gialle  
i luoghi freddi nella valle  
di nero le sento come armonia  
che mi invade di una melodia,  
che sento come velluto  
che amo nel suo minuto  
andare come oro,  
e dico chi sono loro  
che sanno amare  
che sanno disfare  
questo mondo mangiato  
come la vita come uno iato.*

Lory Soccini

«Un popolo di poeti», che ogni sabato esce sulle pagine di Mobydick, è dedicata ai lettori. Chi voglia inviarci versi inediti, troverà accoglienza nella nostra rubrica. L'indirizzo al quale spedirli è: liberal Mobydick, Via della Panetteria 10, 00187 Roma